



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Statale di Lesmo**

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>

## PAI

# Piano Annuale per l'Inclusione

anno scolastico 2015 - 2016

### PREMESSA

Il PAI è inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la nostra consapevolezza sulla centralità e trasversalità dei processi educativi e che promuove la creazione di un contesto educante dove realisticamente la scuola sia per tutti e per ciascuno.

Dati ISTAT indicano che nello scorso a. s. in Italia c'erano quasi 235.000 studenti BES, il 2,7% del numero complessivo degli alunni frequentanti.

Rispetto a dieci anni fa il loro incremento è pari quasi al 40%.

L'indagine statistica – che si riferisce all'anno scolastico 2014/2015 – conferma il rafforzamento del processo di inclusione di questi alunni nel nostro sistema scolastico. Nelle scuole statali gli alunni con disabilità sono 218.905 e 15.883 quelli che frequentano le scuole a gestione non statale e paritarie.

Primaria e secondaria di I grado sono gli ordini di scuola con una maggiore presenza di alunni diversamente abili. I maschi sono il 68,8% del totale. Il 95,8% degli alunni con disabilità è portatore di una disabilità psicofisica, l'1,6% di una disabilità visiva, il 2,7% di una disabilità uditiva.

Aumentano gli alunni, ma cresce anche il numero dei docenti di sostegno che sono più stabili.

Per quanto riguarda gli studenti (DSA), il problema sembra essere in aumento: nell'anno scolastico 2014/2015 gli alunni con Dsa negli istituti statali e non statali erano 186.803.

Ovvero il 2,1% del totale degli alunni, contro lo 0,7% del 2010/2011.

Totali studenti BES dato più alto in Islanda (24 %) il più basso in Norvegia (2.0 %) l'Italia ha una posizione medio - bassa con 2,7 %.

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

<b>A.</b>	<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
	➤ minorati vista	1
	➤ minorati udito	2
	➤ Psicofisici	25
2.	disturbi evolutivi specifici	
	➤ DSA	57
	➤ ADHD/DOP	2
	➤ Borderline cognitivo	4
	➤ Altro	2
3.	svantaggio ( BES )	30
	➤ Socio-economico	
	➤ Linguistico-culturale	
	➤ Disagio comportamentale/relazionale	
	➤ Altro	
totale % su popolazione scolastica		BES totali 9,7 % (+ 1,2% rispetto allo scorso a.s.)
N° PEI redatti dai GLHO		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni DSA		57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni BES		25

<b>B.</b>	<b>Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Funzioni strumentali / coordinamento		2
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		4
Docenti tutor/mentor		1
Altro:		-----
Altro:		-----

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	ALCUNI
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	ALCUNI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	ALCUNI
	Altro:	-----

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI (nel Progetto Ponte attuato in verticale )
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLI e GLO	SI
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Partecipazione a GLI e GLO	SI
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola Caritas Lesmo	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive)	SI
	Altro:	-----

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	-				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

### II. a Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### Il Dirigente Scolastico

- nomina le Funzioni Strumentali
- custodisce la documentazione riservata
- favorisce il passaggio di informazioni tra famiglie e scuola
- promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggior criticità
- invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione.
- effettua la richiesta di organico di docenti di sostegno
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione degli alunni
- convoca e presiede il GLI ed il GLO.

**Le due docenti** individuate per ricoprire la **FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES** hanno operato per:

- sostenere l’inclusione
- verificare l’attuazione del PAI
- garantire a tutti gli alunni un’offerta formativa sulla base delle esperienze più significative del nostro Istituto
- promuovere attività di inclusione
- informare i docenti riguardo opportunità di formazione offerte dal territorio
- supportare i docenti nella stesura dei PEI, PDP e supervisionare i modelli M 1 per richiesta educatori, con relative relazioni
- favorire i passaggi di informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali
- favorire la divulgazione di materiali, di modelli ( PDP per DSA e per BES ) e della normativa vigente
- coordinare il GLI e il GLO
- attuare i progetti ponte e contenerne le criticità
- compilare e redigere questionari e sondaggi e modello PAI
- seguire tutti i passaggi di informazioni nelle situazioni di trasferimenti di alunni DVA in corso d’anno
- accogliere istanze e richieste delle famiglie di ragazzi con bisogni educativi speciali per rispondere alle loro domande, contenere l’ansia, guidarle verso un percorso di costruzione di un progetto di vita
- sensibilizzare le famiglie alla ricerca di risposte nelle situazioni di fragilità evidenti senza diagnosi o con diagnosi inadeguate rispetto alle problematiche

**Docenti di classe** (sia curricolari che di sostegno)

- rilevano i bisogni d’inclusività

- si riuniscono per la progettazione, attuazione e verifica di progetti inclusivi e per la definizione di linee didattiche ed educative condivise
- stendono e condividono il PEI con esperti, terapisti e famiglie
- elaborano PDP
- curano il passaggio d'informazioni sugli alunni da un ordine di scuola successivo
- attuano il progetto ponte
- compilano il modello M1 per la richiesta dell'aiuto educativo agli enti locali
- si preoccupano di revisionare PDP e PEI nella scuola d'infanzia e nella primaria )

**I collaboratori scolastici** contribuiscono all'assistenza e supportano i docenti nello svolgimento delle loro attività.

In taluni casi (progetto ponte scuola secondaria) la competenza di un collaboratore scolastico è stata messa al servizio della buona riuscita del progetto

**Le famiglie**, importanti interlocutrici del cambiamento inclusivo, come previsto dal Protocollo Intesa 2011-2016 di Monza Brianza

- condividono gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo
- favoriscono il dialogo con gli specialisti
- partecipano al GLI e GLO

#### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

- si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure per favorire l'inclusione
- è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato
- è costituito da: Collaboratori del D.S., docenti curricolari, docenti di sostegno psicopedagogiste operanti nelle scuole dell'istituto, Docenti Funzioni Strumentali

**Il GLO** ha avuto una larga partecipazione da parte di tutte le componenti

#### **II.b Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I Docenti chiamati a coprire l'incarico della FUNZIONE STRUMENTALE BES continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti promotori...

#### **II. c Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il Dirigente Scolastico, promuove attività didattiche e di programmazione di un curriculum verticale che potrebbe essere utile occasione per la diffusione delle buone pratiche e strategie didattiche inclusive.

Inoltre sia per la Scuola Secondaria che per la Primaria si propongono incontri con tutti i docenti di sostegno per la condivisione delle problematiche strategie e valutazione.

## **II .d Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie del nostro Istituto hanno offerto una positiva collaborazione: come interlocutori, come portavoce di proposte relative ad incontri sull'orientamento (2 A) e come supporto per la realizzazione di vari progetti.

La nostra comunità tradizionalmente costruisce il proprio progetto didattico - educativo considerando l'apporto delle famiglie come irrinunciabile per il successo formativo dei bambini e dei ragazzi. La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale le istituzioni ed i loro rappresentanti devono saper costruire un rapporto in collaborazione e di "alleanza". La famiglia, più di chiunque altro, sa cosa vuol dire dividerne i bisogni, le risorse e le limitazioni; essa deve costituire perciò il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto sia da parte della scuola che da parte dei servizi sanitari e sociali.

## **II. e Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Progetto GLO da realizzarsi in verticale che caratterizzi il nostro Istituto come comunità educante alla promozione verso l'inclusione.

## **II. f Valorizzazione delle risorse esistenti**

- La conferma della nomina di due funzioni strumentali Bes che, operando in sinergia per tutti gli ordini di scuola, promuovono la cultura dell'inclusione
- I docenti curricolari e per le attività di sostegno, specializzati e non, che hanno accolto le indicazioni date per favorire l'inclusività anche utilizzando metodologie attive e cooperative: tali docenti assegnati alla classe sono corresponsabili del progetto didattico educativo al pari degli insegnanti curricolari con i quali concorrono alla gestione della classe ed all'attuazione della programmazione.
- Gli aiuti educativi che collaborano con i docenti in unità d'intenti e di metodologie secondo le indicazioni date dagli specialisti
- I quattro psicopedagogisti, operanti nei diversi plessi, che hanno apportato il loro contributo alla realizzazione dell'inclusività del nostro Istituto:
  - partendo dalla segnalazione dei docenti hanno attuato progetti;
  - come indicato dalla legge 170/2010, hanno effettuato screenings per i Disturbi Specifici di Apprendimento;
  - su richiesta, hanno partecipato a colloqui con gli specialisti e famiglie.

## **II. g Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

- L'Istituto, essendo costituito da scuole ubicate su comuni diversi, collabora con tre Enti locali che, con la Scuola, concorrono all'inclusione degli alunni fornendo risorse umane e materiali ed attuando Progetti.
- Sono state attuate forme di collaborazione, a favore di alunni con bisogni educativi speciali, con la Caritas che ha messo a disposizione alcuni volontari. Inoltre ci si è avvalsi del sostegno di alcuni docenti in pensione

**II. h Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Utilizzo delle figure di potenziamento per interventi di supporto linguistico a favore di alunni stranieri di nuova immigrazione e / o con bisogni educativi speciali.

**II. I Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Rispetto e adeguamento delle fasi e dei processi condivisi nel "PROGETTO PONTE"

Lesmo, 28/06/16